

**LINEE PROGRAMMATICHE PER IL TRIENNIO 2021-2024 DELLA CANDIDATA PROF.SSA MARIA  
PIETRONILLA PENNA AL RUOLO DI DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA,  
FILOSOFIA**

Gentili Studentesse e Studenti, Gentili Dottorandi e Specializzandi, Gentili Assegnisti e Borsisti,  
Gentili Colleghe e Colleghi del personale Docente e Tecnico-Amministrativo,

il nostro Dipartimento, dal 2012 ad oggi, ha conseguito notevoli risultati sul piano scientifico, sul piano didattico e sulla terza missione. Tuttavia siamo tutti/e consapevoli che molto resta da progettare e da fare. Sono innumerevoli le occasioni e possibilità che potremmo, insieme, mettere a frutto. Qualora la mia candidatura a Direttrice del Dipartimento incontrasse il vostro consenso, in un'ottica di costante collaborazione, desidererei potenziare i punti di forza del lavoro svolto dai Direttori e dalla Direttrice che mi hanno preceduto. Allo stesso tempo vorrei ripartire anche dall'individuazione di eventuali criticità che possano interferire con la crescita del Dipartimento. Il tutto in una gestione del lavoro che sia trasparente e libera da equivoci. Ho ben presenti le diverse Componenti che danno vita al nostro Dipartimento e desidero partire dalle singole specificità per continuare insieme un lavoro che sia sinergico e prospero, che sia locale ma allo stesso tempo globale. Il mio ruolo vuole essere quello di coordinatrice, vorrei dar voce a tutti, vorrei che i Consigli durassero un tempo adeguato e vorrei che si snellissero le procedure.

Alla luce di queste considerazioni, vi presento di seguito le mie idee programmatiche nel dettaglio.

**Il Dipartimento come luogo di lavoro e di interazione.** Un Dipartimento non è solo una delle strutture nelle quali si articola l'organizzazione amministrativa di un Ateneo, ma è il luogo fisico entro cui si svolge l'attività delle docenti e dei docenti, del personale tecnico-amministrativo, delle studentesse e degli studenti; è uno spazio di scambio e di confronto tra tutti coloro che vivono l'Università. La pandemia ha temporaneamente ridotto, o per certi aspetti azzerato, l'opportunità di fruire di quelle interazioni in presenza che rappresentano invece uno degli elementi più preziosi della vita accademica, qualsiasi funzione si svolga all'interno di essa. Il Dipartimento deve tornare ad essere, come e più di prima, uno spazio di collaborazione scientifica, una fucina di interazioni didattiche in cui gli studenti possano crescere apprendendo dai loro docenti e dai loro pari, un luogo realmente vissuto ove sia possibile coltivare autentiche relazioni umane tra tutte le componenti del Dipartimento - relazioni in assenza delle quali nascono incomprensioni e dissapori, che spesso rappresentano uno dei pericoli più seri per l'efficienza di una struttura.

Per questo motivo occorre intervenire sugli spazi di lavoro per garantire la piacevolezza, e di conseguenza l'efficacia e la qualità, dell'esperienza di studio e di lavoro. Occorre portare a termine rapidamente l'attività di ricognizione già pianificata su spazi e strutture, in modo da ottimizzare e rendere più funzionale la collocazione delle postazioni di lavoro di docenti e personale tecnico-amministrativo e potenziare i luoghi dove studentesse e studenti possono svolgere le attività di studio. In particolare, l'aula dedicata alle dottorande e ai dottorandi dev'essere al più presto attrezzata con un congruo numero di postazioni di lavoro, in modo da incrementarne la fruizione

da parte dei dottorandi del corso in Filosofia, Epistemologia, Scienze Umane. Tali spazi dovranno essere garantiti anche agli specializzandi e ai masterizzandi.

Le mie parole intendono riconoscere e non sminuire l'importanza dello smart working o della DAD. L'esperienza della didattica a distanza e delle interazioni mediate dalle tecnologie devono comunque essere preservate, laddove necessarie e fondamentali per accelerare i processi interattivi. Saranno inoltre indispensabili per tenere vive le interazioni e le comunicazioni sul piano nazionale e internazionale.

**Didattica.** L'offerta formativa erogata all'interno del Dipartimento è particolarmente ricca ed articolata, per qualità e quantità. Fanno capo al Dipartimento 4 lauree triennali, 3 lauree magistrali, 1 laurea magistrale a ciclo unico, 1 dottorato di ricerca, vari Master e 1 scuola di specializzazione in Psicologia della Salute. L'obiettivo prioritario del prossimo triennio dev'essere quello di *difendere e consolidare tale offerta formativa nella sua integralità*, garantendo la prosecuzione e il rafforzamento di tutti i corsi sopra citati e il loro incardinamento all'interno del Dipartimento. Sono da preservare tutti i corsi che potrebbero essere a rischio attraverso uno scambio e un confronto tra docenti, tra CdL e Dipartimenti coinvolti. Dobbiamo sempre tener presente che le nostre attività didattiche valorizzano i/le docenti del nostro Dipartimento e creano relazioni nazionali e internazionali, tale aspetto è di vitale importanza.

A tale proposito si dovrà agire in modo equilibrato sulle due direttrici della sostenibilità e dell'attrattività. Riguardo al primo aspetto, si dovranno da un lato considerare attentamente le esigenze dei corsi di studio nell'attuazione delle politiche di reclutamento, dall'altro ottimizzare le risorse esistenti per la copertura degli insegnamenti e per il reperimento dei docenti garanti. Riguardo al secondo aspetto, occorrerà investire adeguatamente sul potenziamento della qualità media della didattica. Ci si dovrà attivare nelle sedi opportune per il ripristino dei tutorati didattici che in anni passati costituivano uno strumento essenziale per la didattica integrativa, in linea con l'obiettivo di "Favorire le immatricolazioni, la regolarità e la sostenibilità del percorso formativo, ridurre la dispersione e gli abbandoni" presente nel Documento Strategico di Programmazione Integrata dell'Ateneo (DSPI) e nel Piano Triennale Dipartimentale 2020-2022. Si dovrà garantire la continuità con tutti gli elementi e le strutture che l'Ateneo ha messo in atto per gli studenti con difficoltà. Si dovrà investire adeguatamente anche per rendere i nostri corsi attrattivi per le studentesse e gli studenti Erasmus, ampliando il ventaglio di strumenti e materiali disponibili per lo studio in lingua inglese, in linea con l'obiettivo di "accrescere la dimensione internazionale dell'Ateneo e l'attrattività, favorendo le opportunità di mobilità studentesca e del corpo docente e l'attivazione di corsi internazionali" presente nel DSPI e nel Piano Triennale.

**Ricerca.** Anche se il ruolo dei dipartimenti è venuto ampliandosi in diverse direzioni con le più recenti riforme universitarie, la ricerca ne costituisce a tutt'oggi la missione più caratteristica. Il nostro Dipartimento, con le sue tre anime principali (pedagogica, psicologica e filosofica) e l'apporto numericamente minoritario ma non per questo meno importante di ricercatrici e ricercatori di altre aree, presenta in questo ambito enormi potenzialità che però sono ancora in parte inesprese. Sarà prioritario portare avanti e dare piena attuazione alle azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi presenti nel Piano Triennale ("Incrementare la produttività media

dei ricercatori"; "Migliorare la qualità della produzione scientifica dei ricercatori"; "Migliorare l'internazionalizzazione della produzione scientifica"). Sarà prestata particolare attenzione al alle pubblicazioni *open-access*, garantendo e ampliando, laddove è possibile, il supporto attraverso i fondi del Dipartimento, con riguardo specifico anche ai ricercatori che non hanno molti fondi a disposizione.

Sarà inoltre fondamentale incentivare ricercatrici e ricercatori ad impegnarsi attivamente per rendere il Dipartimento un luogo nel quale si "vive" la ricerca, attraverso gli inviti a studiosi e studiosi italiani e internazionali, l'organizzazione di convegni e workshop, l'attivazione di posizioni di *visiting professors*. A tale proposito ci si dovrà attivare per uno snellimento e una semplificazione delle procedure per la convegnistica, anche a livello regolamentare, per rendere meno oneroso e più motivante un aspetto che è invece essenziale per la visibilità e la valorizzazione della ricerca dipartimentale.

Infine, in linea con quanto auspicato nel documento strategico di programmazione integrata, l'impegno sarà anche quello di potenziare "*la competitività nazionale e internazionale*" favorendo e stimolando la partecipazione a progetti di ricerca competitivi, regionali, nazionali ed europei, che porterebbero in dote il duplice beneficio di i) attrarre fondi utili per ampliare gli orizzonti di ricerca e accrescere la produttività scientifica del Dipartimento e, al contempo ii) rendere il Dipartimento stesso più attrattivo e riconoscibile all'interno del panorama scientifico nazionale e internazionale.

**Terza missione.** Un Ateneo, e di conseguenza anche un Dipartimento, è inserito in un contesto sociale, culturale e produttivo col quale è cruciale intessere rapporti di interscambio, di disseminazione e di restituzione dei risultati ottenuti. L'attività del nostro Dipartimento, come documentato dal Repository dipartimentale, è già adesso molto intensa nell'ambito della formazione continua, del public engagement, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento. Purtroppo, tuttavia, una parte non trascurabile delle attività di terza missione svolte da componenti del Dipartimento non risulta documentata ed accreditata, anche a causa di una particolare farraginosità ed onerosità delle procedure al riguardo. È opportuno che anche in quest'ambito si intraprenda un processo di semplificazione e di snellimento, perché tutte le componenti del Dipartimento siano adeguatamente motivate e agevolate in azioni il più possibile efficaci e fruttuose di apertura verso il territorio.

**Governance ed attività amministrativa.** Molte delle difficoltà esperite dal Dipartimento nel recente passato possono essere ricondotte a un'attenzione non sempre costante per l'efficienza e la linearità dell'attuazione delle procedure di governance. La scrupolosa osservanza di ruoli, tempistiche e meccanismi nei processi deliberativi e attuativi, sulla base di quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo e di Dipartimento, dovrà essere continuativa e senza deroghe, anche al fine di favorire e incoraggiare la partecipazione attiva alla vita del Dipartimento da parte di tutte le sue componenti, come già detto, intendo svolgere il ruolo di coordinatrice. Nel rispetto della normativa sulla privacy, tutti gli atti amministrativi di pubblico interesse prodotti da organi del Dipartimento dovranno essere tempestivamente pubblicati sul sito Internet e resi fruibili a tutti. La documentazione relativa all'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento dovrà essere sempre resa disponibile con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la seduta. Il ruolo della

Giunta andrà ridefinito e ricondotto alla sua funzione statutaria e regolamentare di istruzione delle pratiche in vista di una discussione e deliberazione in sede di Consiglio. Sarà necessario un calendario periodico sia dei Consigli che delle riunioni sia di Giunta. Sarà inoltre importante attivarsi per un ulteriore potenziamento delle strutture di segreteria, che negli ultimi anni sono state gravate da un crescente carico di lavoro, ormai al limite dell'insostenibilità. A tal fine, saranno programmate periodicamente riunioni con il personale tecnico-amministrativo in modo di avere un confronto sulle eventuali che potrebbero emergere.

Cari saluti,

Maria Pietronilla Penna

Cagliari, 6 giugno 21